

PALCOSCENICO

Teatro Politeama Pratese

Domenica 17 dicembre (ore 16) fuori abbonamento l'Associazione PratoLirica e il Teatro Politeama Pratese in occasione del bicentenario dalla nascita di Giuseppe Verdi presentano «**Otello**», dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, tratto da «Othello» di William Shakespeare. Musica di Giuseppe Verdi.

Sabato 23 (ore 21) e domenica 24 novembre (ore 16) la Compagnia della Rancia presenta **Grease - Il musical** di Jim Jacobs e Warren Casey, con Riccardo Simone Berdini, Serena Carradori e con la partecipazione di Floriana Monici. Regia Saverio Marconi. Co-regia Marco Iacomelli. Per info e preventivi: Circuito regionale box office Teatro Politeama Pratese, via G. Garibaldi 33 - Prato, tel. 0574/603758 Fax 0574/445580 e-mail: teatro@politeamapratere.com - www.politeamapratere.com
Orari della biglietteria: dal martedì al sabato: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30.



LA NATURA
al microscopio
di Maria Teresa Guicciardini

Sono tutti uguali i cristalli di neve?

La neve è una precipitazione atmosferica nella forma di acqua ghiacciata cristallina. Un fiocco di neve comincia a formarsi nell'alta atmosfera, a temperatura inferiore agli zero gradi centigradi, quando le minuscole gocce d'acqua congelano intorno a granelli di polvere, creando così nuclei che agiscono da germe per i futuri cristalli. Questi formano i fiocchi di neve, simmetrici perché riflettono l'ordine interno delle molecole d'acqua, costituite da un atomo di ossigeno e due atomi di idrogeno, che si dispongono nel ghiaccio seguendo una struttura reticolare esagonale. Ciascun cristallo è un meraviglioso esempio di simmetria naturale e, non ne esistono due uguali! Questo accade perché i fiocchi di neve seguono percorsi leggermente diversi scendendo dal cielo alla terra, e quindi incontrano condizioni atmosferiche leggermente diverse lungo il loro percorso. Man mano che il cristallo di neve diventa più grande, può assumere forme sempre più complesse, sviluppando ramificazioni dette dendriti. Se l'umidità è bassa si formano strutture esagonali più semplici, mentre se l'umidità è maggiore si formano ramificazioni più strutturate; e se li prendiamo sul palmo delle mani risultano soffici (*I capelli della testa... simili a lana candida, come neve* Apocalisse 1,14). La neve artificiale non contiene cristalli, ma solo agglomerati di gocce congelate. Ai nostri occhi la neve appare bianca, anche se è composta da cristallini di ghiaccio trasparenti come l'acqua. È così perché ogni raggio di luce che attraversa un cristallo viene leggermente riflesso; così, di cristallo in cristallo, la luce continua ad esser riflessa e deviata fino a riemergere in una direzione casuale, diffusa. Quindi, il raggio di luce che arriva all'occhio è una somma di tutta la luce emessa in quella direzione e di conseguenza percepiamo il colore bianco (*Purificami Signore... sarò più bianco della neve* Salmi 51, 9). La neve accumulata al suolo ha l'importante funzione biologica di proteggere il terreno sottostante dalle gelate, mentre la sua lenta fusione al momento del disgelo consente una migliore infiltrazione dell'acqua nel terreno, permettendone l'accumulo nelle falde acquifere e riserve idriche, al contrario di quelle precipitazioni piovose troppo intense e durature che riversano al suolo ingenti quantitativi d'acqua che il terreno non è in grado di assorbire. La neve, dunque, riduce drasticamente il rischio idrogeologico. Inoltre, al suolo, crea il cosiddetto effetto albedo, cioè riflette in massima parte la radiazione solare, contrastandone l'assorbimento da parte del terreno. (*Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo, e non vi ritornano senza averla irrigata, fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore...* Isaia 55, 10-11). Un paesaggio ammantato da uno spesso strato di neve fresca è certamente uno dei più suggestivi fenomeni che la natura possa offrire.

INVENTARIO

I più venduti nelle librerie cattoliche

la CLASSIFICA

1) **Papa Francesco - E. Scalfari**
DIALOGO
TRA CREDENTI
E NON CREDENTI
Einaudi



2) **N. Scavo**
LA LISTA DI BERGOGLIO
Emi

3) **V. Andreoli**
IL GESÙ DI TUTTI
Piemme

4) **E. Bianchi**
VIOLENZA E DIO
Vita e pensiero

5) **M. Orlandi**
IL MORSO DEL PIÙ
Romana

6) **L. Angele-C. Hevede**
UNA LACRIMA
MI HA SALVATO
San Paolo

7) **D. Maraini**
CHIARA
DI ASSISI
Rizzoli

8) **J. C. Rufin**
IL CAMMINO
IMMORTALE
Ponte alle Grazie

9) **E. De Luca**
STORIA DI IRENE
Feltrinelli

10) **F. Ferrarotti**
LA CONCRETA UTOPIA
DI ADRIANO OLIVETTI
Edb

Nessun cambiamento in vetta alla classifica dei libri più venduti nelle librerie cattoliche della Toscana nella settimana dal 4 al 9 novembre. Nelle posizioni successive si riscontrano sommovimenti con tre nuove entrate. Una biografia di uno dei più lucidi e originali italiani del '900 (decimo posto), un racconto di un grande scrittore in cammino per Santiago (ottavo) e una testimonianza di un caso eccezionale che ha sconvolto la Francia (sesto). Le librerie cattoliche della Toscana, prese a rotazione, impegnate nella rilevazione sono state Paoline di Grosseto, Don Bosco di Firenze, Catechistica di Siena e Salesiana di Pisa.

A cura di Stefano Zecchi



lo SCAFFALE
di Maurizio Schoepflin

Libertà di satira e diritto penale

«L'esperienza ormai pluriennale maturata sul campo mi ha insegnato che i reati di stampa e, più in generale, quelli connessi all'uso dei mezzi di comunicazione di massa, costituiscono una materia scivolosa e complessa, in cui il confine tra lecito e illecito è di difficile individuazione»: sono queste le parole con cui Grazia Volo inizia la presentazione del lavoro di Antonino Falzone che reca il titolo *Incruenta arma. Libertà di satira e diritto penale* (Centro Studi Cammarata - Edizioni Lussografica, pp. 166, euro 14), riconoscendo all'autore il merito di aver condotto una ricerca davvero ampia e profonda su di un tema tanto complesso. Infatti, le problematiche attinenti alla libertà di satira costituiscono un settore del diritto penale dai contorni sfumati e caratterizzati più da dubbi che da certezze: pertanto, essersi addentati in una materia così complicata e aver cercato, come afferma l'autore, «di delineare i contorni della disciplina del cosiddetto diritto di satira tratteggiandone, al contempo, i limiti», è opera veramente meritoria. La prima questione posta dall'autore riguarda proprio la definizione di «satira» e la delimitazione di ciò che la distingue dal dilleggio e dal vilipendio: il linguaggio satirico è ironico, dissacrante e volutamente esagerato, in quanto finalizzato alla «denuncia»; ma come si può conciliare questo registro espressivo con il rispetto dell'onore e della reputazione delle persone colpite dagli strali della satira stessa? «L'analisi in oggetto - scrive ancora Falzone -

si pone lo scopo di verificare, ed eventualmente identificare, l'esistenza di quel labile confine che nell'esercizio di un diritto comporta la violazione di un altro diritto di pari rango». Dopo aver ricordato numerosi casi concreti portati sotto i riflettori dell'attenzione pubblica (da una caricatura di Bruno Vespa ad opera del giornalista Gianpaolo Pansa

alle vignette su Maometto e Papa Ratzinger), e averne riferito le conclusioni tratte dal giudice, l'autore indaga il fondamento costituzionale dell'onore, le tecniche che lo tutelano e i limiti di tale tutela, imposti dal diritto di cronaca e dal diritto di critica. Sullo sfondo del discorso di Falzone rimane una difficile questione, da lui stesso sintetizzata nei termini seguenti: «Come può

al contempo la satira rispettare la correttezza formale dell'esposizione se l'esposizione stessa mira al paradosso, all'irrazionalità, al sarcasmo, all'alterazione dei soggetti e dei loro pensieri?». Questione difficile - si diceva -, all'approfondimento della quale il libro di Falzone reca un contributo certamente significativo.



ACCADDE
in Toscana
di Elena Giannarelli

1813, un anno di nascite eccellenti in Toscana

Il 1813 pare essere stato un anno di nascite eccellenti in Toscana. Si tratta di personaggi che si sono realizzati nei campi più disparati. Ingegnere e imprenditore, diremo oggi, del settore metalmeccanico fu **Pietro Benini**, che ereditò la Fonderia del Pignone a Firenze dal padre Pasquale. Ne curò lo sviluppo e nel 1856 seguì personalmente il progetto di Eugenio Barsanti e Felice Matteucci che portò alla realizzazione del primo motore a scoppio. Vicepresidente della Società Operaia di Firenze, diresse uno stabilimento a Follonica e il suo nome figura tra quelli dei fondatori della Società Alti Forni e Fonderia di Piombino. Morì nel 1895. A Fosciandora vide la luce **Raffaello Raffaelli**, storico e scrittore. Laureato in legge a Modena, è l'autore della *Descrizione geografica, storica ed economica della Garfagnana*, pubblicata nel 1879, alla quale ancora oggi gli studiosi ricorrono per le descrizioni accurate di quella regione. A lui si deve anche la *Monografia storica ed agraria del circondario di Massa Carrara*, che

fotografa la situazione del territorio apuano fino al 1881. Si spense nel 1883. Il fiorentino **Giuseppe Barellai** è noto come patriota e come medico. Convinto assertore di idee liberali, prese parte alle battaglie di Curtatone e Montanara nel 1848. Benché nato in una famiglia modesta, si era laureato in medicina e si dedicò anche alla cura della tubercolosi dei bambini. Fece costruire a Porto Santo Stefano un ospizio sul mare, alla metà dell'Ottocento. Morì in una casa di via de' Neri a Firenze nel 1884 e il Comune vi ha posto una lapide. Una gloria livornese è **Vincenzo Malenchini**, sepolto nel Cimitero della Misericordia della città labronica: vi fu trasportato da Collesalveti, dove morì il 21 febbraio 1881. Era il comandante dei volontari garibaldini toscani che parteciparono all'impresa dei Mille e che si imbarcarono a Livorno il 19 giugno 1860. Già membro del Governo provvisorio Toscano nel 1859, si dedicò poi alla politica: dal 1876 fu senatore del Regno, dopo essere stato sindaco della sua città.



Via T. Campanella, 26 - 50055 Lastra a Signa (FI)
Tel. 055 8723096 Fax 055 8725779 e-mail: cantini@deliziedeliziose.it
www.deliziedeliziose.it/com

TERRINA VEGETARIANA

Per 4 persone - contorno ricco o secondo vegetariano

- gr. 200 SEDANO RAPA
- gr. 200 CARCIOFI
- gr. 100 CAROTE
- gr. 200 PATATE
- gr. 100 SEDANO
- 4 UOVA
- 2 CUCCHIAI DA TAVOLA DI TRITO DI ERBE AROMATICHE: ROSMARINO, SALVIA, TIMO E PREZZEMOLO
- gr. 100 PARMIGIANO
- gr. 100 LATTE

- Pulire e tagliare a cubetti tutte le verdure
- In una ciotola mescolare tutti i cubetti di verdure, condire con olio, sale, pepe e le erbe aromatiche tritate
- Dividere il mix in singole porzioni
- Sbattere le uova con il latte ed il parmigiano
- Versare il mix di uova sulle verdure
- cuocere in forno a bagno maria a 160°, per circa 1 ora
- Servire calde o fredde come antipasto, contorno ricco o secondo vegetariano

BRUSCHETTE
CAVOLO NERO E SALSICCIA

Per 4 persone

- 8 FOGLIE DI CAVOLO NERO
- 4 FETTE DI PANE TOSCANO RAFFERMO
- 1 SPICCHIO DI AGLIO (facoltativo)
- 2 SALSICCE FRESCHE
- ROSMARINO E SALVIA

- Lessare le foglie di cavolo, rotte a mano, in acqua bollente
- Arrostire il pane sul fuoco o sulla piastra
- Sbucciare le salsicce e sbriciolarle in una padellina. Farle rosolare insieme a salvia e rosmarino
- Agliare il pane (facoltativo)
- Rifornire con un filo di olio nuovo
- Servire bollenti